



DIRIGENZA AERONAUTICA: AMUS SI FA CARICO DEL RICORSO

NESSUN CONTRIBUTO ECONOMICO RICHiesto AI SINGOLI.

L'iniziativa giudiziaria è promossa e finanziata direttamente da AMUS - Aeronautica.

PERCHÉ INTERVENIAMO

Il DPCM 13 luglio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 agosto 2026, ha disposto per il 2026 un adeguamento retributivo del 2,48%, con decorrenza 1° gennaio. AMUS intende sottoporre al giudice amministrativo la correttezza del metodo utilizzato per determinare gli adeguamenti annuali previsti dall'art. 24 della legge 448/1998.

IL NODO GIURIDICO

Sono da approfondire l'utilizzo della media ponderata anziché aritmetica, le voci retributive considerate e l'eventuale esclusione di categorie dal computo. I dati tecnici di calcolo non risultano ancora integralmente disponibili: per questo è prevista anche una richiesta formale di accesso agli atti.

I PRECEDENTI GIUDIZIARI

Nell'analoga controversia promossa dalla magistratura, i legali richiamano il Consiglio di Stato n. 6004/2025 e il TAR Lazio n. 14266/2026, che hanno riconosciuto criticità nel metodo di calcolo. Il quadro normativo dei militari presenta differenze: tali decisioni costituiscono un riferimento, non una garanzia di vittoria.

A CHI È RIVOLTA L'INIZIATIVA

La tutela collettiva riguarda la dirigenza dell'Aeronautica Militare destinataria del meccanismo di adeguamento di cui all'art. 24, a partire dal grado di Maggiore e gradi superiori, secondo le discipline retributive applicabili.



AMUS - AERONAUTICA

OBIETTIVI, MODALITÀ E TEMPI

TUTELA DELLA DIRIGENZA MILITARE

CHE COSA CHIEDEREMO AL TAR LAZIO

La contestazione del DPCM e degli atti connessi; l'accertamento del criterio corretto di adeguamento; il riconoscimento della possibile incidenza sugli anni precedenti, nei limiti di legge, e sugli adeguamenti futuri. L'eventuale recupero delle differenze retributive individuali richiede specifica valutazione giuridica e non deriva automaticamente dalla sola azione associativa.

COME PROCEDERÀ AMUS

AMUS intende promuovere in proprio il ricorso associativo, affidandosi allo Studio legale Leone-Fell. L'Associazione sosterrà i costi dell'azione così deliberata, senza raccogliere quote di adesione né procure individuali per questa iniziativa. Non si tratta, allo stato, di un ricorso individuale promosso per conto di ogni dirigente.

QUALI ATTIVITÀ SONO PREVISTE

Conferimento del mandato e predisposizione della documentazione associativa; accesso agli atti per acquisire i dati ISTAT e i conteggi; notificazione del ricorso nei termini; eventuale integrazione delle censure sulla base della documentazione ottenuta. Ulteriori iniziative processuali saranno valutate separatamente.

SCADENZE OPERATIVE

12 ottobre 2026: termine interno indicato dai legali per mandato e documenti AMUS.

30 ottobre 2026: termine indicato dai legali per notificare l'impugnazione del DPCM.

CHE COSA DEVONO FARE I DIRIGENTI INTERESSATI?

Non è richiesta alcuna adesione individuale né alcun versamento. I soci e i dirigenti possono seguire gli aggiornamenti ufficiali di AMUS. Eventuali pretese economiche personali, anche ai fini della prescrizione quinquennale, dovranno essere valutate autonomamente: la promozione del ricorso associativo non interrompe automaticamente la prescrizione per tutti.

UNA SCELTA DI RESPONSABILITÀ.

AMUS sostiene direttamente un'azione per la corretta applicazione della legge e per la valorizzazione della dirigenza dell'Aeronautica Militare.

Informativa sull'iniziativa in preparazione, aggiornata all'8 ottobre 2026. L'esito giudiziario e gli eventuali benefici economici non sono predeterminabili.